

Co-Scienze in bilico

In questo periodo, epocale, vittime di forze sconosciute che vedono l'uomo addomesticato in casa propria, quello che andrebbe rivisto senza aspettare troppo perché non abbiamo altro tempo e ripensare alla nostra identità personale abbandonando il vecchio significato di ciò che l'uomo pensa di se stesso, per raggiungere a un concetto più ampio che include il rapporto con le forze invisibili: dai campi elettromagnetici alle percezioni alla forza di volontà

Parlare di regole di comportamento, di identità, di inganno, di credibilità delle fonti, di informazioni, di educazione, del rispetto della vita privata, significa che dobbiamo necessariamente mettere in discussione le nostre credenze e aprirci a nuove conoscenze per trasformare al passo con i tempi, noi stessi e la nostra identità. Siamo di fatto sorvegliati dalle istituzioni, controllati dalla tecnica e manipolati dalla rete globale che utilizza le forze elettromagnetiche come fonte vitale. Di queste forze se ne occupa la scienza, che vediamo sempre più integrata nelle nostre vite, e che sta lentamente sostituendo il pensiero nell'uomo ormai vincolato in tutti gli aspetti della vita dalla tecnica. Infatti, il concetto di arte oggi, sembra essere sempre più legato alla tecnica, che, di fatto, è riuscita a superare l'uomo e strumentalizzarlo.

Ma bisogna conoscere la scienza e integrarla per riuscire a superarla?

Le scoperte della scienza diventano sempre più orientate per studiare il campo quantico o le forze invisibili, dal fotone al teletrasporto utilizza il *coordinamento delle cellule* sistema cellulare di cui sono dotati tutti gli esseri viventi compreso l'uomo, che, dialoga attraverso deboli emissioni di luce.

Questa scienza rientra nel campo della fisica quantistica e fa parte del mondo non tangibile di cui conosciamo poco l'esistenza ma con cui viviamo quotidianamente. Il fotone, presente nel nostro dna e capace di scambiare informazioni attraverso forze elettro-magnetiche. Lo percepiamo in parte attraverso la sensazione, l'intuito; può in alcuni casi riprogrammare le nostre cellule, guarirci dalle malattie e trasferire informazioni al mondo tramite l'emozione. La ricerca scientifica è andata oltre con il teletrasporto o entanglement dei fotoni, ed è riuscita a teletrasportare informazioni a cellule tra loro sconosciute e non collegate.

Lo studio di questi elementi prende il nome di metafisica, e integra le forze atomiche bio-disponibili cercando di spiegare la potente vita intelligente dell'uomo nella sua totalità. È formata da due parole: meta e fisica che insieme chiariscono il concetto filosofico di materia e antimateria di cui si compone la metafisica. Una scienza esatta dove il campo vibrazionale, rappresenta lo spazio in cui prende forma e dialoga l'invisibile Per comprendere lo spazio virtuale bisogna iniziare a ragionare in termini di "possibilità" e iniziare a domandarsi: da dove viene la luce, o come faccio a comunicare con il cellulare dall'altra parte del mondo o perché per riposare il corpo di notte perdo coscienza o semplicemente come faccio ad assimilare vitamina D attraverso il sole o dov'è Dio?. Queste domande sono funzionali per comprendere che viviamo in un mondo che non è fatto solo di materia. È uno spazio che dobbiamo esplorare con approcci alternativi a quelli adottati ad oggi e di cui si avvale e adopera la scienza. L'unica occasione per ribaltare il dominio della scienza sull'uomo per non restare vittima e riconsiderare tutte le forme di vita non visibili in cui vive immerso l'uomo e da cui è legato da credenze non avvalorate e contare sulla sincronia dell'informazione esatta per non generare problemi. Per fare questo, bisogna uscire dalla logica dell'opinione diffusa, dal pregiudizio che porta l'uomo a credere in cose che non saprà mai se sono vere. Questo per non trasferire informazioni sbagliate o prive di senso nel campo quantico. Sono le informazioni sbagliate, il limite dell'uomo. Quelle credenze limitanti che se non sapientemente veicolati, generano corti circuiti e quindi masse di informazioni senza senso. Il caos è il risultato, che è anche la definizione esatta del mondo in cui viviamo. L'uomo per superare la tecnica deve necessariamente costruire attivamente una nuova identità che integra il rapporto con le tecnologie, il sistema sociale, le istituzioni le opinioni diffuse e trovare le risposte oltre le credenze avute sino ad ora.

L'energia del pensiero si trasforma per diventare materia. Forse un giorno diventeremo coscienti generatori di forze atomiche, in grado di vedere oltre lo specchio elettromagnetico, ma questo gradualmente. Intanto oggi, specialmente per le nuove generazioni il compito non sarà più quello di educare ma di guardare l'uomo come co-creatore grazie all'informazione e al superamento delle proprie credenze. La rete globale è un potente strumento che sapientemente sfruttata offre l'opportunità di cercare informazioni esatte e arricchire il proprio bagaglio culturale.

Il superamento della scienza risiede nell'uomo capace di scindere consapevolmente la materia dall'energia e riprogrammare le cellule, guarire dalle malattie scambiando informazioni esatte con il campo quantico attraverso le forze elettro-magnetiche che veicolano il mondo **e sfruttando l'esatto coordinamento delle informazioni così come fa la scienza**

L'uomo nella sua natura, è spesso vittima delle Istituzioni che creano norme convenzionali che si diffondono, si raggruppano fino a formare le logiche di controllo e di profitto. Spesso si nutrono della totale ignoranza dell'uomo che non conosce i meccanismi di controllo. Queste istituzioni, che, avvertiamo svincolate da ogni forma di garanzia, si dovranno integrare con la trasparenza e la liceità delle originarie leggi che le costituiscono. Che lo Stato non si configuri solo come sorvegliante, che, di fatto consente ai privati di sorvegliare altri, e che sempre più spesso travalica i propri confini anche indipendentemente dal controllo, ma consenta il rispetto per l'integrità della persona.

Se così non fosse diventeremo presto tutti mercificazione spicciola, quantificabile dal mercato e dalle logiche di profitto che utilizzano la scienza e la tecnica per strumentalizzarci e prevaricarci. Per una nuova tavola dei diritti civili, governata dall'etica e dalla virtù c'è bisogno della partecipazione di tutti indistintamente. Abbiamo il compito e la responsabilità di partecipare tutti alla costruzione di questo sistema di rete globale. In questo spazio-tempo abbiamo il diritto a non avere interferenze esterne e a coltivare i personali interessi senza diventarne oggetto. Per definire questo aspetto occorre un nuovo vocabolario, che si confronti con i problemi del presente e sia all'altezza di affrontare il futuro. Si richiede collaborazione per far crescere nel corpo collettivo una cultura diffusa, che porti una maggiore consapevolezza delle straordinarie potenzialità dell'uomo, e dei rischi del potere della scienza. Questo cambiamento di credenza delle credenze è il generatore: la forza negativa, che se l'uomo veramente riesce ad integrare diventa la forza che supera la tecnica. Bisogna smettere di limitarsi a credere in cose che non si conoscono. Ma costruire pensieri strutturati da certezze pronti a scambiare informazioni esatte in grado di influenzare e cambiare il sistema per un totale cambio di paradigma del futuro.

L'uomo in questa vita deve giocare la sua partita. Superare i suoi limiti psichici ed esplorare l'universo invisibile utilizzando e sfruttando al momento la tecnica. Se riuscirà a trasformare le credenze sarà l'artefice della sua vita capace di viaggiare in mondi multidimensionali governato da forze atomiche, che superano il limite del tempo nello spazio infinito. E scoprire che D'io è quella parte di noi che forse si scrive con l'apostrofo

HBU